

Pnrr, 150 milioni da non sprecare Comune e Finanza, asse sui controlli

Si incroceranno progetti e banche dati. Analoga intesa per l'Ausl, che ha investito 133 milioni in Romagna

Un protocollo d'intesa che dà vita a un flusso d'informazioni tra Comune e Guardia di Finanza. L'obiettivo? Tutelare le risorse del Pnrr per garantire una spesa dei fondi consapevole e trasparente. L'accordo è stato firmato ieri mattina in municipio dal sindaco Gian Luca Zattini e dal comandante provinciale della Guardia di Finanza Vito Pulieri, in presenza – quasi in veste di testimone – anche del prefetto Antonio Corona.

Da qui al 2026, oltre 150 milioni di euro arriveranno in città per i progetti più disparati. Una cifra da capogiro che può rappresentare una grande risorsa, ma anche, come ha sottolineato il sindaco Zattini, «una grande fonte di problemi per modalità di spesa e tempistiche». Per questo si è ritenuta necessaria la sottoscrizione di un patto con la Guardia di Finanza. «Nei prossimi tempi si movimenterà un enorme fiume di denaro – prosegue Zattini –, perciò questo percorso è per noi importantissimo per poter affinare insieme le modalità di controllo già in essere. Lo faremo mettendo a disposizione della Finanza tutti i documenti legati a progetti connessi con il Pnrr. Di contro, anche la Finanza condividerà con noi le sue banche dati. In fatto di trasparenza e attenzione vogliamo costituire un esempio non solo a livello italiano, ma anche europeo».

«La portata degli investimenti legati al Pnrr rappresenta una grande opportunità – va avanti

il comandante Pulieri – e noi abbiamo il dovere di coglierla. Grazie alla firma del protocollo ci potremmo scambiare reciprocamente delle informazioni di natura tecnica ed eventuali elementi di rischio, trovando spazi di incontro per far sì che questi soldi vengano spesi nel miglior modo possibile». «Questo è un atto di grande importanza – interviene Marco Catalano, che è assessore proprio al Pnrr, di concerto con l'assessora alla legalità Maria Pia Baroni –, mirato alla circolarità delle notizie, in modo che possiamo lavorare in tandem con la Guardia di Finanza nella gestione di fondi che costituiscono un'enorme occasione, ma richiedono anche un'altrettanto grande responsabilità da parte nostra».

«Il Pnrr – conclude il prefetto Corona – rappresenta il presente e il futuro del nostro Paese. Perciò ho tenuto a essere presente oggi: rappresentando il governo, voglio salutare con soddisfazione un'iniziativa che reputo buona e fondamentale». Un analogo protocollo è stato siglato anche nei giorni scorsi a Ravenna, sede dell'Ausl Romagna: in quel caso, il patto ha riguardato il direttore generale Tiziano Carradori e i comandanti della Finanza nelle tre province in cui opera l'azienda sanitaria. Al momento, l'Ausl ha investimenti finanziati con fondi del Pnrr pari a 133 milioni di euro in tutta la Romagna.

Sofia Nardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PATTO

**Il sindaco: «Esempio di trasparenza»
Pulieri (Finanza):
«Cogliere queste risorse è un dovere»**



A fianco, come diventerà la scuola media Maroncelli coi soldi del Pnrr: a breve la demolizione del vecchio edificio. Sotto, da sinistra in prima fila: il sindaco Gian Luca Zattini, il prefetto Antonio Corona, il comandante provinciale della Finanza Vito Pulieri. Dietro, gli assessori Marco Catalano e Maria Pia Baroni (foto Frasca)



Pioggia di fondi per il Campus

Nuovo parcheggio e biblioteca

Entro pochi mesi i lavori per l'area con 111 posti auto e 70 alberi: finanziamento di 1,6 milioni
A fine anno il collegamento pedonale con corso della Repubblica (2,6 milioni il costo totale)

I rendering mostrano un'ampia area verde, tra il Campus universitario e via Corridoni. Si tratta del nuovo parcheggio che verrà realizzato a ridosso del trefolo, a servizio di studenti e residenti: in tutto 111 posti auto a poche centinaia di metri dal centro storico, con tanto di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici. Un nuovo spazio pensato per contribuire a colmare l'annoso problema dei posteggi per chi vuole frequentare il cuore della città e che va a sommarsi ad un'altra nuova area di sosta: quella da ottanta posti auto in via Romanello da Forlì, non distante dal San Domenico, inaugurata lo scorso dicembre.

«**Per rendere** più ombrosa, bella e sostenibile l'intera area – racconta il sindaco Gian Luca Zattini – planteremo settanta nuove alberature». I lavori sono già stati appaltati e «partiranno tra un paio di mesi», garantisce il sindaco che spiega: «Si tratta di un intervento, della durata di circa un anno, che avrà un costo di 1 milione 600mila euro e che è inserito nel bando Pnrr per la rigenerazione urbana». Di fatto, la spesa per il Comune sarà minima. Dal Pnrr anche 113mi-

IL RISIKO DELLA SOSTA

Agli 80 stalli di via Romanello, in centro, nel 2024 se ne aggiungeranno altri «Pagati dal Pnrr»



Sopra e in basso, una rielaborazione grafica di come dovrebbe presentarsi l'area affacciata su viale Corridoni

la euro per il tratto di ciclabile che arriva fino a via della Rocca.

Riceve fondi dal Pnrr anche un altro intervento cruciale per la città che riguarda, almeno in parte, proprio l'area del Campus: il grande progetto che vede la riqualificazione di tutto palazzo del Merenda, in corso della Repubblica, e il collegamento dell'edificio che ospita la biblioteca con il campus universitario, grazie alla realizzazione di un corridoio che congiunge il trefolo in via Corridoni e il parco pubblico – oggi inaccessibile – che si trova dietro il Merenda.

Questa fase dei lavori sul palazzo storico ha un costo di 2,6 milioni di euro e dovrebbe prendere il via entro quest'anno. Una volta conclusi i lavori, quindi, il Campus sarà doppiamente congiunto al resto della città: non più solo in piazzale Solieri, al quale si accede attraverso il giardino del Campus, ma anche a metà di corso della Repubblica, in un'ottica di contaminazione tra mondo universitario e tessuto cittadino.

Anche se nei rendering, per il momento, non se ne vede traccia, l'assetto rinnovato del Campus, con tanto di nuovo par-

cheggio, prevede anche un nuovo arrivo, molto familiare ai forlivesi: il progetto è quello di procedere a fine estate con lo smontaggio della pensilina di piazza Saffi (la rimozione, nell'idea iniziale, avrebbe dovuto già essere compiuta, ma ha poi subito qualche ritardo) per poi ricollocarla ad uso degli studenti che si fermano lì per aspettare l'autobus e che troveranno ombra sotto la grande struttura metallica, giudicata troppo massiccia per le linee della piazza principale. Dovrebbe trovarsi di fronte allo storico bar 'Zondini'.

Sofia Nardi

L'aggiunta al progetto

LA PENSILINA



Da piazza Saffi a 'Zondini'

Va smontata e rimontata

Non c'entra col Pnrr, ma nel riassetto del Campus ci sarà anche la pensilina attualmente in piazza Saffi: a fine estate sarà smontata e poi ricollocata a servizio dell'università, di fronte allo storico bar Zondini

